

# S CINQUE E N S I

## ATELIER

Nel centro storico di Roma, una boutique dove il futuro è di casa

## CHARITY

Fare shopping è sempre una buona azione

## WEEKEND PERFETTO

Scoprire un'altra Milano, con Alice Etro



**Dialoghi.** Nella foto, l'installazione "Are We Still Going On?" dell'artista finlandese Kaarina Kaikkonen, pensata per l'ex fabbrica di Max Mara, a Reggio Emilia, che dal 2007 è sede della Collezione Maramotti.

## PIACERI SINESTESICI

# Cambio armadio

La novità non è il personal stylist, ma il metodo. Per sperimentare un completo guardaroba-detox personalizzato, bastano due ore di consulenza via smartphone.

**K**im ha un bellissimo sorriso, grandi orecchini a cerchio e un entusiasmo tutto californiano mentre, dal video del mio cellulare, mi chiede di mostrarle l'intero contenuto del mio guardaroba passando in rassegna tutte le categorie, dalle giacche agli accessori. Kim Apodaca, le origini sono italiane, di Ancona, è una personal stylist che lavora per Glamhive (Glamhive.com), shopping online e network di stylist, che offrono servizi personalizzati per apparire al meglio, tra cui il wardrobe detox, che sto provando adesso.

Come tutti i detox, così di moda ultimamente, promette di liberare spazio – fisico, nell'armadio, ma anche mentale – e di lasciarci solo gli abiti e gli abbinamenti che ci valorizzano davvero e che possono

aiutarci a interpretare tutti i momenti della nostra vita. Pensate a una Marie Kondo, ma molto meno severa, il cui obiettivo non è fare ordine, ma renderci più sicure una volta uscite di casa. E sì, anche per evitare di passare le ore al mattino davanti a un caotico armadio aperto dove non riusciamo a trovare "niente da metterci".

I suoi clienti – donne e uomini – sono principalmente tra i 40 e i 60 anni e spesso si trovano in una fase di transizione: un lavoro che richiede un look diverso, i figli cresciuti e la volontà di pensare di nuovo a se stessi oppure un divorzio e, quindi, l'esigenza di rimettersi in gioco.

All'inizio della consulenza mi chiede quali sono i miei problemi principali nel trovare un look che mi soddisfi e se fatico di

più a trovare e abbinare la parte di sopra – camicie, T-shirt – o quella di sotto. Non appena si è fatta un'idea di chi sono e cosa vorrei, procede con piglio deciso all'analisi del mio guardaroba, spiegandomi l'importanza del conscious dressing: «Mai vestirsi a caso. Nella vita interpretiamo dei ruoli, e l'abito è il nostro costume di scena. Va pensato a seconda dell'immagine che vogliamo dare». Cosa impossibile da fare se, appunto, al mattino non riusciamo neanche a trovare una camicia bianca che cada bene su quei pantaloni, perché l'armadio è affollato di capi mai messi, offerte irrinunciabili prese in saldo o, peggio, indumenti che non ci stanno più. Kim, per il resto molto empatica, su questo è severissima: «Stringe? Toglilo subito

dall'armadio. Il nostro corpo cambia, bisogna accettarlo. Iniziare la giornata guardando gli abiti che non entrano più è deprimente. Vendi, regala o butta quello che non metti; tieni solo i capi che, magari, dopo una dieta potrai mettere ancora, ma finché non ti entrano, devono stare fuori dal guardaroba».

Mentre rifletto mestamente sul fatto che dovrò eliminare una metà abbondante dei miei vestiti, Kim mi dà consigli personalizzati per il mio tipo di fisico e sui colori che dovrei portare. Bene il navy e il nero (praticamente le uniche tinte disponibili nel mio prevedibilissimo armadio), da aggiungere il cammello, il beige, il nude. Prendo nota mentalmente mentre lei viviseziona le mie giacche, spiegandomi che il look giusto è solo questione di equilibrio. Siccome abbiamo tutte, più o meno, una parte più "voluminosa" dell'altra – chi spalle e seno, chi i fianchi – l'abbigliamento serve a ridimensionarla, creando una nuova armonia. Quindi, niente revers ampi, camicette sgargianti, maglie accollate, taschini sul seno e collane vistose in un caso, no a gonne e pantaloni aderenti o con stampe fantasia nell'altro. Quando completerò il detox del mio armadio, mi spiega, mi resterà da scegliere solo fra capi che mi stanno bene, che cadono al meglio, non stringono e mi valorizzano.

Kim dedica grande attenzione anche agli accessori: «L'obiettivo è creare una sorta di uniforme nella quale ti senti a tuo agio, da rendere di volta in volta più grintosa, sobria e colorata con orecchini, pashmine, borse e scarpe». Indica una borsa rossa, pressoché unica nota di colore in un mare nero-blu. «Quella, ad esempio, mettila quando ti serve energia extra. Ma non quando devi affrontare una giornata stressante; meglio il cammello, che rilassa». Il secondo step, dopo aver eliminato ciò che non va, è organizzare i capi rimasti per categoria e per colore, dal più chiaro al più scuro, et voilà il mio nuovo guardaroba minimal.

Due ore di video consulenza scivolano via tra risate e consigli; personalmente, oltre al consiglio vitale di fare spazio nell'armadio, mi porto via quello di pensare con più attenzione a ciò che indosso e di divertirmi quando mi vesto, pratica che con gli anni e l'aumentare degli impegni ho trascurato. Ma l'aiuto di Kim non finisce qui: nel mio profilo personale che ho aperto su Glamhive, poche ore dopo trovo cinque look completi adatti a me, da copiare o, volendo, acquistare subito con un clic. **BARBARA SGARZI**

**CON CONSAPEVOLEZZA GLAMHIVE.** WWW.GLAMHIVE.COM. I SERVIZI VANNO DALLO STYLE CONSULT, DI 20 MINUTI, AL MAKE OVER, DI 7 ORE. OGNI STYLIST HA LE SUE TARIFFE, IN BASE A FAMA ED ESPERIENZA. UN'ORA CON KIM APODACA COSTA 150 \$; 300 PER UN WARDROBE DETOX. KIM È DISPONIBILE ANCHE VIRTUALMENTE PER SESSIONI DI SHOPPING. I DETTAGLI SUL SUO PROFILO GLAMHIVE.COM/KIMAPODACA. ARTE KAARINA KAIKKONEN, KAARINAKAIKKONEN.FI. COLLEZIONE MARAMOTTI, WWW.COLLEZIONEMARAMOTTI.ORG.